

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 28 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Sedioli Giovanni	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Bruschini Marioluigi

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2009 RELATIVAMENTE AL CONSOLIDAMENTO, ALLO SVILUPPO ED ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA RIVOLTI AI BAMBINI 0-3 ANNI, IN ATTUAZIONE DELLA D.A.L. 265/2009 E DELLA PROPRIA D.G.R. 2078/2009.

Cod.documento GPG/2009/2302

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2302

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare l'art. 1, commi 1259 e 1260;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;
- l'Intesa approvata in sede di Conferenza unificata il 26 settembre 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, attuativa dell'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 per l'attuazione di un piano straordinario pluriennale finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della famiglia - del 3 febbraio 2009 "Ripartizione del Fondo delle Politiche per la famiglia - anno 2009" che all'art. 1 punto 1.2 Lettera a) stabilisce le risorse da destinare all'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, secondo quanto previsto dall'intesa raggiunta di Conferenza unificata il 26 settembre 2007 in base all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296: 100.000.000,00";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della famiglia - struttura di missione, del 15 aprile 2009 che impegna in favore della Regione Emilia-Romagna la somma di euro 6.001.058,00 per l'attuazione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi;
- l'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata, il 29 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 2. lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni;

Richiamati:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 3 dicembre 2008, "Indirizzi di

programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011.L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 (Proposta della Giunta Regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844)";

- l'Ordine del Giorno n. 381 approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale si impegna, tra l'altro:

- a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inevasa che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, una riduzione degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;

- ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

Viste altresì:

- la L.R. 4 novembre 2009, n. 17, "Misure per l'attuazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna"

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";

- la L.R. 30 giugno 2008 n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali";

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

Dato atto che la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 3/12/2008 sopra indicata, definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali, demandando a successivo atto della Giunta Regionale le nuove modalità di funzionamento del nucleo di valutazione;

- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;

- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

Dato atto altresì:

- che, con tale provvedimento di indirizzo e programmazione, viene più volte sollecitata alle Amministrazioni provinciali una particolare attenzione alle differenti situazioni territoriali;

- che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 2 lettera a) della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con propria deliberazione n. 1484 del 12 ottobre 2009 recante "Intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2009. In attuazione Delibera Assemblea Legislativa n. 202/2009" sono stati adottati i criteri di ripartizione delle risorse;

- che, alla data del 30/10/2009, si sono completate le rilevazioni dei dati nel territorio regionale, riferiti ai servizi per la prima infanzia, consentendo dunque di ripartire le risorse dell'anno finanziario 2009 con i dati aggiornati all'a.e. 2008/2009;

Dato atto che, la propria deliberazione n. 1067 del 27/7/2009 recante "Modalità di valutazione dei servizi sperimentali rivolti ai bambini in età 0-3 anni. L.R. 1/2000 s.m. e delibera assemblea legislativa n. 202/08", stabilisce che il nucleo di valutazione regionale delibera, a seguito di richiesta inoltrata dalle Province, per l'esame dei progetti sperimentali non coincidenti con l'educatrice familiare, l'educatrice domiciliare (o piccolo gruppo educativo domiciliare) e comunque per l'esame dei progetti le cui caratteristiche presentano, a giudizio della Provincia inviante, una particolare complessità;

Preso atto che le Amministrazioni provinciali, in attuazione al proprio mandato, hanno esaminato le caratteristiche dei progetti sperimentali stabilite dalla L.R. 1/2000 s.m., ed hanno

trasnesso al Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza l'esito delle istruttorie provinciali, afferenti all'anno educativo 2009/2010;

Considerato che, sulla base delle risorse disponibili, occorre definire i budget provinciali, così come previsto dalla già citata delibera 202/2008, con riferimento al numero ed alle tipologie di progetti sperimentali;

Preso atto inoltre dell' "Accordo per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni. Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281";

Ritenuto, in attuazione dell'accordo sopramenzionato e in coerenza con il programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, di coordinare a livello provinciale, le azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento;

Richiamate:

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n.23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge e finanziaria regionale adottato a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011, a norma dell'art 30 della L.R. 15 novembre 2001, N. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 recante "Programma annuale 2009: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e

Sanitario Regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 26/10/2009 n. 1616)";

- la propria deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2009 recante "Programma annuale 2009: Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale" ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 24 novembre 2009, che al paragrafo 2, punto 2.5 "Piano per lo sviluppo, la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni" del programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, stabilisce le disponibilità previste sui capitoli di spesa 58430 (pari a € 1.400.000,00), 58435 (pari a € 6.500.000,00), 58432 (pari a € 4.700.000,00), 58445 (pari a € 3.000.529,00) e 75647 (pari a € 200.000,00), per l'esercizio finanziario 2009 uno stanziamento complessivo di € 15.800.529,00 per la realizzazione degli interventi regionali riferiti allo sviluppo, al consolidamento, alla qualificazione dell'offerta per l'infanzia (per la formazione degli operatori - capitolo 75647);

Valutato che risulta necessario procedere all'attuazione del programma regionale, così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale, alla succitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 202/2008, nonché all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25/11//2009 attraverso la realizzazione degli interventi riferiti all'estensione, al consolidamento ed alla qualificazione, e secondo i criteri di ripartizione riportati di seguito:

1. Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni

Quota di spesa definita: € 9.500.529,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province, con riferimento alle indicazioni approvate con propria deliberazione n. 1484 del 12-10-2009 .

Tabelle 1) e 1)bis con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 6.500.000,00 a valere sul cap. 58435 - (Fondi regionali);
- quanto a € 3.000.529,00 a valere sul cap. 58445 - (Fondi destinati per il piano straordinario di intervento);

2. Consolidamento dei servizi educativi funzionanti attraverso un finanziamento alle spese di gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi

Quota di spesa definita: € 5.262.490,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di bambini frequentanti.

Tabella 2) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 562.490,00 a valere sul Cap.58430 - (Fondi regionali);
- quanto a € 4.700.000,00 a valere sul Cap.58432 - (Fondi del Piano straordinario, finalizzati prevalentemente all'aumento del numero di posti);

3. Qualificazione dei Servizi. Articolazione e differenziazione degli interventi (quota complessiva € 840.000,00) così ripartita:

3.1) Coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto

Quota di spesa definita: € 280.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero dei servizi (nidi, servizi integrativi, sperimentali) coordinati, pubblici e privati. Sostegno finanziario ai Comuni, con popolazione inferiore o pari ai 30.000 abitanti.

Tabella 3) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari a valere sul capitolo 58430;

3.2) Coordinamenti pedagogici provinciali

Quota di spesa definita: € 245.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento verrà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero dei coordinatori pedagogici presenti in ogni territorio provinciale.

Tabella 4) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul cap.58430;

3.3) Formazione permanente degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali

Quota di spesa definita: € 315.000,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province in base al numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato ad essa con riferimento all'anno educativo e scolastico precedente.

Tabella 5) con suddivisione ed imputazione degli oneri finanziari così articolata:

- quanto a € 200.000 a valere sul Cap. 75647;
- quanto a € 115.000 a valere sul cap. 58430;

Le Province, in relazione ad esigenze legate ai rispettivi territori possono graduare i finanziamenti individuati per sostenere la realizzazione dell'obiettivo generale indicato al punto 3. Ogni intervento contrassegnato con i numeri 3.1, 3.2 e 3.3, deve essere comunque sostenuto.

4. Realizzazione di servizi sperimentali

Quota di spesa definita: € 152.010,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province individuati in base al numero delle sperimentazioni concordate tra soggetti gestori, Comuni, Province e Regione in ogni territorio provinciale.

Tabella 6) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul cap.58430

5. Risorse contributive per il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali

Quota di spesa definita: € 45.500,00

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province così individuati:

- una quota del finanziamento sarà suddivisa in parti uguali tra le Province;
- la restante quota sarà ripartita in base al numero di pratiche esaminate;

Tabella 7) con imputazione degli oneri finanziari a valere sul cap.58430.

Considerato che le Tabelle dalla n. 1) alla n. 7) nonché la tabella n. 8) "Riepilogo dei finanziamenti regionali" costituiscono parte integrante del presente atto;

Preso atto dei programmi di sviluppo dei servizi per l'infanzia per l'anno 2009 approvati dalle Amministrazioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2000 e successive

modificazioni, trattenuti agli atti del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, e sotto meglio specificati:

- Provincia di Piacenza, deliberazione della Giunta provinciale n. 551/2009;

- Provincia di Parma, deliberazione della Giunta provinciale n. 878/2009;

- Provincia di Reggio Emilia, deliberazione della Giunta Provinciale n. 349/2009;

- Provincia di Modena, deliberazione della Giunta Provinciale n. 483/2009;

- Provincia di Bologna, deliberazione della Giunta provinciale n. 496/2009;

- Provincia di Ferrara, deliberazione della Giunta Provinciale n. 330/84345/2009;

- Provincia di Ravenna, deliberazione della Giunta provinciale n. 541/2009;

- Provincia di Forlì-Cesena, deliberazione della Giunta provinciale n. 103638/525/2009;

- Provincia di Rimini, determinazione Provinciale n. 60/2009;

Valutata la loro conformità e regolarità tecnica specificamente per le spese di investimento, così come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 202/2008 nonché all'art.3, commi da 16 a 21, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, dalla quale resta esclusa la concessione di aiuti ai privati, condizione che deve intendersi estesa anche all'Ente attraverso il quale sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

Valutato che nell'ambito degli atti di programma sopraindicati le Amministrazioni provinciali hanno espressamente dichiarato che l'utilizzo dei fondi assegnati per spese di investimento coperti dalla Regione con il ricorso alla contrazione dei mutui, verrà disciplinato nel rispetto dei criteri indicati dalla L. 350/2003;

Ritenuto pertanto di stabilire che i piani provinciali, in coerenza con i programmi provinciali, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 - commi da 16 a 21 - della L. 350/2003 (a valere sul Capitolo 58435);

Considerato che:

- in base alla L.R. 1/2000 e successive modificazioni, in particolare l'art. 11, comma 1, lettera a) le Province deliberano il piano provinciale annuale di sviluppo e qualificazione dei servizi in conformità alle linee di indirizzo e ai criteri generali di programmazione regionali;

- in Emilia-Romagna ammontano a circa 5940 i bambini in lista d'attesa per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, così come evidenziato dal sistema di rilevazione dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

- in conseguenza a questa situazione straordinaria le Province sono sollecitate ad un impegno eccezionale per l'estensione dei servizi per l'infanzia tramite bandi, che debbono avere una completa copertura finanziaria, anche nell'ottica della semplificazione amministrativa;

Considerato inoltre che, il competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza promuove una rilevazione periodica sull'utilizzo e sulla efficacia dei fondi regionali, in particolare sul conto capitale, e cura la realizzazione di un elaborato specifico ad ampia diffusione regionale;

Ritenuto, sulla base delle specifiche sopracitate:

- di approvare gli atti programmatici presentati dalle Province per le spese di investimento in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 202/2008;
- di procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001, nonché dell'art. 4, 2° comma della L.R. n. 23/2008;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, 4° comma;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1151 del 27 luglio 2007, n. 1173 del 27 luglio 2009 e 1663/2006;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche

Sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore - Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma regionale in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 202/2008, n. 265/2009 e della propria deliberazione n. 2078/2009;
- 2) di approvare altresì gli atti programmatori provinciali per le spese di investimento, in quanto conformi al programma regionale, come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea regionale n. 202/2008;
- 3) di quantificare e determinare le risorse complessive da ripartire ed assegnare alle Province indicate per ciascun intervento nelle tabelle allegate, con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;
- 4) di imputare la spesa complessiva di € 15.800.529,00 sui capitoli indicati di seguito del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, nei quali le risorse necessarie per l'attuazione del presente programma annuale trovano allocazione e presentano la necessaria disponibilità:

- quanto a € 6.500.000,00 registrata al n. 4756 di impegno sul cap. 58435 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni Provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi - Mezzi propri della Regione (Art.14, comma 2 lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.1.3. 22510;

- quanto a € 3.000.529,00 registrata al n. 4757 di impegno sul cap. 58445 " Assegnazione alle Amministrazioni Provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (L. 8 novembre 2000, n. 328; Art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art.1, commi 1259 e 1260, della legge 7 dicembre 2006, n. 296; art.14, comma 2, lett. a) e b) L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) - Mezzi statali", afferente alla U.P.B. 1.6.1.3.22512;

- quanto a € 1.400.000,00 registrata al n. 4758 di impegno sul cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni Provinciali per la gestione, la qualificazione, e la sperimentazione di servizi innovativi - Mezzi propri della Regione (art.14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.1.2. 22100;

- quanto a € 4.700.000,00 registrata al n. 4759 di impegno sul cap. 58432 "Assegnazioni alle Amministrazioni Provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (L. 8 novembre 2000, n. 328, art.1, commi 1259 e 1260, della legge 7 dicembre 2006 n. 296; art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)" - Mezzi statali, afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22101;

- quanto a € 200.000,00 registrata al n. 4760 di impegno sul cap. 75647 "Assegnazione alle Amministrazioni Provinciali per le iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia (Art.14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche)", afferente alla U.P.B. 1.6.4.2.25320;

5) di stabilire che le Amministrazioni Provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 nella formulazione dei piani provinciali e nella gestione dei fondi regionali loro assegnati e non possono quindi utilizzare le somme loro assegnate e impegnate con il presente atto, limitatamente al Capitolo 58435, a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;

6) di fissare per le Amministrazioni Provinciali, ai fini dell'assunzione dei rispettivi impegni di spesa, i seguenti termini massimi a carattere perentorio:

- un anno per quanto attiene gli interventi ai paragrafi 2.; 3.; 4. e 5. del programma allegato alla deliberazione assembleare n. 202/2008;

- due anni per quanto attiene all'intervento al paragrafo 1. del programma allegato alla deliberazione assembleare n. 202/2008;

dalla data di approvazione della presente deliberazione;

7) di dare atto che l'inosservanza del termine perentorio di cui al punto precedente comporterà la revoca del finanziamento concesso e il conseguente recupero da parte della Regione dell'intero importo erogato;

- 8) di stabilire che il dirigente regionale competente, ad avvenuta esecutività del presente atto, provvederà alla liquidazione di quanto spettante nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, disposta - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/08 e succ. modifiche, con atto formale del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 4) in un' unica soluzione ad avvenuta esecutività del presente atto;
- 9) di stabilire inoltre che, in attuazione dell'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 29 ottobre 2009, e in coerenza con il programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, le Amministrazioni provinciali dovranno coordinare a livello provinciale, le azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento;
- 10) di dare atto infine che in conformità a quanto indicato all'art. 11, comma 1 bis della L.R. n. 1/2000 le Province trasmettono alla Giunta regionale e alla competente commissione Assembleare una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;
- 11) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tabella 1): Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici)

Provincia	Quota 30%	Quota 25%		Quota 30%		Quota 15%			Totale budget provinciale
	Budget provinciale	Domande inevase	Budget provinciale	Utenza potenziale. Pop. 0-2 anni	Budget provinciale	Bambini iscritti al nido (età 0-2 anni)	% copertura servizi	Budget provinciale	
Piacenza	316.684,30	286	114.358,22	5.862	188.087,56	1.519	20,58	121.698,55	740.828,63
Parma	316.684,30	618	247.109,72	8.816	282.869,32	3.268	27,04	159.899,36	1.006.562,70
Reggio Emilia	316.684,30	353	141.148,43	12.308	394.913,30	4.755	27,87	164.807,51	1.017.553,54
Modena	316.684,30	1134	453.434,34	15.093	484.272,54	5.805	27,78	164.275,30	1.418.666,48
Bologna	316.684,30	1298	519.010,38	17.698	567.856,32	8.945	33,57	198.514,10	1.602.065,10
Ferrara	316.684,30	977	390.657,27	5.817	186.643,70	2.349	28,77	170.129,60	1.064.114,87
Ravenna	316.684,30	630	251.907,96	7.560	242.569,43	3.149	29,41	173.914,20	985.075,89
Forlì-Cesena	316.684,30	216	86.368,45	8.132	260.922,57	2.862	26,03	153.926,78	817.902,10
Rimini	316.684,30	428	171.137,48	7.543	242.023,96	1.879	19,94	117.913,95	847.759,69
Regione Emilia-Romagna	2.850.158,70	5.940	2.375.132,25	88.829	2.850.158,70	34.531	240,99	1.425.079,35	9.500.529,00

Tabella 1) bis: Estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici)

- quanto a € 6.500.000,00 del cap. 58435 mezzi regionali (art. 3 Legge 24 dicembre 2003, n. 350)

- quanto a € 3.000.529,00 del cap. 58445 mezzi statali

Provincia	Budget provinciale	Cap. 58435 (Art. 3 della L. 24 dicembre 2003, n. 350) (*)	cap. 58445 - mezzi statali
Piacenza	740.828,63	506.854,52	233.974,11
Parma	1.006.562,70	688.662,45	317.900,25
Reggio Emilia	1.017.553,54	696.182,08	321.371,46
Modena	1.418.666,48	970.612,49	448.053,99
Bologna	1.602.065,10	1.096.088,77	505.976,33
Ferrara	1.064.114,87	728.038,05	336.076,81
Ravenna	985.075,89	673.961,76	311.114,13
Forlì-Cesena	817.902,10	559.586,07	258.316,04
Rimini	847.759,69	580.013,81	267.745,88
Regione Emilia-Romagna	9.500.529,00	6.500.000,00	3.000.529,00

Tabella 2): Consolidamento dei servizi: finanziamenti per la gestione dei nidi d'infanzia (comprese le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi, aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici) e dei servizi integrativi

(Oneri a carico del Capitolo 58430 e del Capitolo 58432)

Provincia	Bambini iscritti/ frequentanti nidi/servizi integrativi	Budget provinciale	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58430	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58432 - Fondi del piano straordinario di intervento
Piacenza	1494	240.528,65	240.528,65	
Parma	3088	497.156,95	321.961,35	175.195,60
Reggio Emilia	4355	701.139,41		701.139,41
Modena	5689	915.908,64		915.908,64
Bologna	8896	1.432.224,16		1.432.224,16
Ferrara	2032	327.144,72		327.144,72
Ravenna	2916	469.465,56		469.465,56
Forlì-Cesena	2563	412.633,83		412.633,83
Rimini	1654	266.288,08		266.288,08
Regione Emilia- Romagna	32.687	5.262.490,00	562.490,00	4.700.000,01

Tabella 3): Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico sovracomunale
(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58430)

Provincia	Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)	Budget provinciali
Piacenza	54	27.948,24
Parma	47	24.325,32
Reggio Emilia	77	39.852,13
Modena	90	46.580,41
Bologna	147	76.081,33
Ferrara	31	16.044,37
Ravenna	23	11.903,88
Forlì-Cesena	38	19.667,28
Rimini	34	17.597,04
Regione Emilia- Romagna	541	280.000,00

Tabella 4): Qualificazione dei servizi - Coordinamento pedagogico provinciale

(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58430)

Provincia	Quota provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Totale provinciale
Piacenza	7.746,85	22	9.116,13	16.862,98
Parma	7.746,85	52	21.547,22	29.294,07
Reggio Emilia	7.746,85	72	29.834,61	37.581,46
Modena	7.746,85	43	17.817,89	25.564,74
Bologna	7.746,85	102	42.265,70	50.012,55
Ferrara	7.746,85	32	13.259,84	21.006,69
Ravenna	7.746,85	28	11.602,35	19.349,20
Forlì-Cesena	7.746,85	40	16.574,78	24.321,63
Rimini	7.746,85	32	13.259,83	21.006,68
Regione Emilia-Romagna	69.721,65	423	175.278,35	245.000,00

Tabella 5): Qualificazione dei servizi - Formazione permanente degli operatori

(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 75647 e del capitolo 58430)

Provincia	Numero operatori	Budget provinciale	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 58430	Oneri a carico del bilancio regionale capitolo 75647
Piacenza	271	9.528,41	9.528,41	
Parma	608	21.377,39	21.377,39	
Reggio Emilia	1828	64.272,80	64.272,80	
Modena	1338	47.044,31	19.821,40	27.222,91
Bologna	2123	74.645,05		74.645,05
Ferrara	778	27.354,61		27.354,61
Ravenna	725	25.491,13		25.491,13
Forlì-Cesena	750	26.370,13		26.370,13
Rimini	538	18.916,17		18.916,17
Regione Emilia-Romagna	8.959	315.000,00	115.000,00	200.000,00

Tabella 6): Servizi sperimentali

(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58430)

Provincia	N. progetti sperimentali	Budget provinciale
Piacenza	1	2.500,00
Parma	13	32.700,00
Reggio Emilia	2	5.000,00
Modena	4	10.000,00
Bologna	20	49.310,00
Ferrara	1	2.500,00
Ravenna	7	17.500,00
Forlì-Cesena	12	30.000,00
Rimini	1	2.500,00
Regione Emilia-Romagna	61	152.010,00

Tabella 7): Commissioni tecniche provinciali

(Oneri a carico del Bilancio regionale capitolo di spesa 58430)

Provincia	Quota provinciale	pratiche esaminate	Budget provinciale	Totale provinciale
Piacenza	1.000,00	11	3.290,98	4.290,98
Parma	1.000,00	16	4.786,89	5.786,89
Reggio Emilia	1.000,00	10	2.991,80	3.991,80
Modena	1.000,00	12	3.590,16	4.590,16
Bologna	1.000,00	23	6.881,15	7.881,15
Ferrara	1.000,00	19	5.684,44	6.684,44
Ravenna	1.000,00	15	4.487,70	5.487,70
Forlì-Cesena	1.000,00	12	3.590,16	4.590,16
Rimini	1.000,00	4	1.196,72	2.196,72
Regione Emilia-Romagna	9.000,00	122	36.500,00	45.500,00

Tabella 8): Riepilogo dei finanziamenti per la realizzazione del programma infanzia - Anno 2009

Provincia	Estensione	Consolidamento	Qualificazione			Progetti sperimentali	Commissioni tecniche provinciali	Totale complessivo
			Coord. sovr.	Coord. prov.le	Form. Oper.			
Piacenza	740.828,63	240.528,65	27.948,24	16.862,98	9.528,41	2.500,00	4.290,98	1.042.487,89
Parma	1.006.562,70	497.156,95	24.325,32	29.294,07	21.377,39	32.700,00	5.786,89	1.617.203,32
Reggio Emilia	1.017.553,54	701.139,41	39.852,13	37.581,46	64.272,80	5.000,00	3.991,80	1.869.391,14
Modena	1.418.666,48	915.908,64	46.580,41	25.564,74	47.044,31	10.000,00	4.590,16	2.468.354,74
Bologna	1.602.065,10	1.432.224,16	76.081,33	50.012,55	74.645,05	49.310,00	7.881,15	3.292.219,34
Ferrara	1.064.114,87	327.144,72	16.044,37	21.006,69	27.354,61	2.500,00	6.684,44	1.464.849,70
Ravenna	985.075,89	469.465,56	11.903,88	19.349,20	25.491,13	17.500,00	5.487,70	1.534.273,36
Forlì-Cesena	817.902,10	412.633,83	19.667,28	24.321,63	26.370,13	30.000,00	4.590,16	1.335.485,13
Rimini	847.759,69	266.288,08	17.597,04	21.006,68	18.916,17	2.500,00	2.196,72	1.176.264,38
Regione Emilia-Romagna	9.500.529,00	5.262.490,00	280.000,00	245.000,00	315.000,00	152.010,00	45.500,00	15.800.529,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2302

data 27/11/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2302

data 28/12/2009

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'